



Associazione Culturale
“Centro Studi Officina Volturno”

Castel Volturno, lì 13.03.2015

**Oggetto: OLTRE GOMORRA... NOTA SULL'AMMASSO
DI RIFIUTI DI IGNOTA CLASSIFICAZIONE
UBICATO IN CASTEL VOLTURNO (CE)
NELL'AREA DENOMINATA SO.GE.RI.**

Con lo scopo di contribuire costruttivamente al recupero ambientale del territorio, si propone la seguente nota tecnica inerente all'area denominata SO.GE.RI.

1. TRIPLA PERIMETRAZIONE DELL'AREA

E' indispensabile eseguire una tripla perimetrazione dell'area.

La prima, denominata **interna** e/o di **massima emergenza**, è quella strettamente inerente alla presenza dell'ammasso dei rifiuti.

La seconda, denominata **esterna** o di **emergenza**, deve necessariamente comprendere anche la discarica Bortolotto CE2.

L'area esterna o di emergenza sarà una poligonale che deve necessariamente avere tale estensione minima ponendo come centro la discarica Bortolotto:

- fino al Canale Agnena (direzione nord per circa 2 km)
- fino a via Pietro Pagliuca (direzione sud 500 metri)
- fino a 1,5 km ad est e a ovest dove esistono delle strade poderali che collegano via Pietro Pagliuca al Canale Agnena.

Tali aree necessitano delle seguenti attività immediate:

- devono essere espropriate e acquisite dallo Stato;
- devono essere perimetrare e rese inaccessibili;
- devono essere controllate con un sistema avanzato di telecamere con visori notturni e collegabili (anche via wireless a seguito di verifica dei segnali) alla locale stazione della Polizia Municipale nei pressi della Sede del Municipio distante circa 5 km in linea d'area;
- lo Stato si farà carico dell'assunzione di n° 1 personale già formato da aggiungere alla locale Stazione di Polizia dotandolo di idonea strumentazione hardware e software e sistema di segnalazione anche via sms o equivalente in modo da poter far intervenire le forze di polizia in tempi rapidissimi. I filmati delle telecamere dovranno essere registrati su idoneo hard-disk in modo da poter essere consultati in qualsiasi momento. L'accesso al sistema dovrà avvenire con password e sistema di riconoscimento con schede personalizzate di accesso e con impronte digitali. Il locale dovrà essere completamente dedicato a tale attività, dovrà essere dotato di bagno e dovrà essere dotato di tutti i sistemi di sicurezza e controllo per essere accessibile solo dal personale autorizzato.

La terza area, denominata di **tutela**, sarà una poligonale che deve necessariamente avere tale estensione minima ponendo come centro la discarica Bortolotto:

- fino al Canale Agnena (direzione nord per circa 2 km)
- fino al fiume Volturno (direzione sud per circa 2 km)
- fino al mare ad est per circa 5 km
- fino a Canello ed Arnone per circa 5 km.

All'interno dell'area di tutela dovranno essere vietate le seguenti attività:

- utilizzo delle acque di falda per qualsiasi utilizzo soprattutto per irrigazione;
- utilizzo dei terreni ad uso agricolo
- utilizzo delle aree per attività bufaline, pastorali e comunque attinenti a qualsiasi attività della filiera agroalimentare.

Tali perimetrazioni potranno devono essere intese come minime e non riducibili e potranno essere riviste solo ed esclusivamente in aumento a seguito del piano di caratterizzazione.

2. STUDIO DEI DATI DI PROPRIETA' E DEI DATI CATASTALI

All'interno dell'area esterna o di emergenza dovranno essere acquisiti tutti i dati di proprietà (coinvolgendo anche la Magistratura competente) in modo da verificarli con i dati catastali e avere una base dati indispensabili per la successiva fase di esproprio.

3. IPOTESI DI INTERVENTO

La strategia d'intervento sull'area SO.GE.RI. è la completa e totale rimozione di tutti i rifiuti esistenti sull'area interna ed esterna con successivo monitoraggio permanente per vietare qualsiasi futuro abbandono di rifiuti su tutta l'area.

NON E' SUFFICIENTE LA MESSA IN EMERGENZA PROGRAMMATA !!!

QUESTA MERDA NON LA VOGLIAMO PIU' A CASTEL VOLTURNO !!!

Le fasi dovranno essere le seguenti:

- nell'area interna o di emergenza è necessario eseguire una ulteriore perimetrazione per suddividere grossolanamente le diverse tipologia di rifiuti (per ridurre i tempi andrebbe bene anche un prima suddivisione di massima di tipo visivo); ciò perché non esiste una sola tipologia di rifiuto abbandonato nell'area SO.GE.RI. (ad esempio, esiste una ampia area dove sono stati abbandonati sul terreno degli elettrodomestici o similari);
- nell'area interna dovranno essere allestiti tre mini-discariche temporanee: la prima per trasferire i rifiuti classificabili come solidi urbani; la seconda per i rifiuti speciali; la terza per eventuali rifiuti tossici e/o nocivi e/o radioattivi;
- le mini-discariche, oltre a tutti i provvedimenti normativi, dovranno essere realizzate prendendo in considerazione i seguenti accorgimenti:
 - o dovranno essere realizzati in cls bentonitico;
 - o dovranno essere sollevati almeno 3,00 metri dall'attuale piano campagna;
 - o dovranno essere fondati su pali o su gruppi di micropali;
 - o dovranno prevedere un sottobacino per la raccolta di eventuali scarichi impropri o accidentali;
 - o dovranno essere raccolte tutte le acque meteoriche dei piazzali e delle aree esterne che non potranno essere mescolate alle acque di falda.

In tutta l'area esterna e/o di emergenza dovrà essere realizzato un campo fotovoltaico a specchi parabolici a spese dello Stato.

Gli interventi sull'area Bortolotto CE2 è la seguente:

- verifica dell'impermeabilizzazione del fondo della discarica e della produzione del biogas;
- verifica di tutti i canali in uscita dalla discarica;
- piano di monitoraggio su tutte le componenti ambientali.

4. TRASPARENZA DEI DATI RACCOLTI

Tutti i dati raccolti dovranno essere resi disponibili su internet in tempo reale a seguito di validazione. Anche in questo caso, lo Stato dovrà creare una struttura permanente e dedicata alla tematica utilizzando risorse presso qualsiasi altro Ente, ma con sede nel Comune di Castel Volturno e plausibilmente presso la stessa struttura citata in precedenza.

5. CONCLUSIONI

L'area SO.GE.RI. non è una discarica in quanto non ne ha alcuna caratteristica. E' solo un ammasso di rifiuti non classificabile. Con la perimetrazione dell'area interna suggerita in precedenza, sarà possibile eseguire immediatamente una serie di interventi, quali, ad esempio, la rimozione di una quantità enorme di rifiuti abbandonati sul suolo e facilmente classificabile.

Inoltre, l'attività primaria e improcrastinabile è la completa recinzione dell'area rendendola inaccessibile e monitorabile. Gli interventi, anche parziali, dovranno essere eseguiti in tempi brevissimi onde prevenire ricollocazioni diverse dei fondi già destinati.